



COMUNE DI MELDOLA
Provincia di Forlì-Cesena

RELAZIONE ILLUSTRATIVA
RENDICONTO
DI GESTIONE
Anno 2015

1) **PREMESSA**

La presente relazione viene redatta in ottemperanza all'art. 151, comma 6, e dell'art. 231 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n°267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

L'esercizio 2015 è stato caratterizzato, come ormai sempre più frequente in questi ultimi anni, da numerose modifiche normative che hanno influenzato l'intera gestione del bilancio. In particolare l'introduzione dei nuovi principi contabili di cui al D.Lgs. n.118/2011 ("Armonizzazione Contabile") ha modificato radicalmente le modalità di gestione delle entrate e delle spese di esercizio.

Per allineare i dati del Rendiconto 2014 ai nuovi principi è stato effettuato nel corso del 2015, come noto, il riaccertamento straordinario dei residui.

Dal 2015 l'avvio dell'armonizzazione contabile ha obbligato gli enti alle registrazioni contabili secondo i nuovi principi che delineano una diversa valutazione dei crediti e dei debiti nel bilancio.

Operazione preliminare all'approvazione del Rendiconto 2015 è stata il riaccertamento ordinario dei residui, approvato con deliberazione di Giunta Municipale in data 30/03/2016, per determinare correttamente, secondo i nuovi principi, la riduzione e/o eliminazione, il mantenimento o la re imputazione di accertamenti di entrata e impegni di spesa.

2) **BILANCIO DI PREVISIONE**

Il Consiglio Comunale, con deliberazione n° 45 del 30/07/2015, ha approvato il Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2015 a pareggio nella complessiva somma di €16.653.189,52 comprensiva, rispettivamente, di entrate ed uscite da servizi per conto di terzi che pareggiavano nella somma di €2.450.000,00.

Dal 01/01/98 è stato adottato lo schema di contabilità previsto dalle norme del D.Lgs. 77/1995, successivamente sostituito dal Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n°267. Sulla base di tale schema contabile è stato redatto il Bilancio di Previsione. Le norme in materia di armonizzazione contabile hanno previsto che insieme ai vecchi schemi fossero approvati, ai soli fini conoscitivi, anche gli schemi di cui al D.Lgs. n.118/2011, come modificato dal D.Lgs. n.126/2014.

A seguito del riaccertamento straordinario effettuato nel 2015 che ha determinato un disavanzo di amministrazione, è stata iscritta nel Bilancio di Previsione anche la quota annuale di ripiano di tale disavanzo, così come prevista dal piano di rientro ventennale approvato dal Consiglio Comunale, quota pari ad €12.413,50.

3) **BILANCIO ASSESTATO**

Nel corso dell'esercizio finanziario, mediante atti formali divenuti esecutivi a tutti gli effetti, sono state apportate al Bilancio di Previsione 2015 diverse variazioni per adeguare gli stanziamenti, attivi e passivi, alle nuove esigenze manifestatesi in corso di esercizio. Si è, altresì, provveduto all'assestamento definitivo del Bilancio stesso ed a prelevamenti dal Fondo di Riserva, per integrare diversi stanziamenti dimostratisi carenti.

I prelevamenti dai fondi di riserva per €18.190,24 hanno principalmente riguardato interventi di manutenzione urgenti ed adeguamenti di interventi

Risultano variate anche le quote di rimborso prestiti poiché nel corso dell'esercizio 2015 l'Ente ha aderito alle rinegoziazioni dei mutui proposte dalla Cassa Depositi e Prestiti.

Le previsioni definitive del Bilancio di Previsione pareggiano nelle seguenti risultanze e con gli scostamenti sotto evidenziati in relazione alle previsioni iniziali:

ENTRATE:

	<i>Previsioni Iniziali</i>	<i>Previsioni Definitive</i>	<i>Importo</i>	<i>Variazioni</i>	<i>Var. %</i>
Titolo I	€ 5.949.110,48	€ 5.884.120,99	-€	64.989,49	-1,09%
Titolo II	€ 369.733,64	€ 378.784,43	€	9.050,79	2,45%
Titolo III	€ 1.040.233,15	€ 1.029.344,00	-€	10.889,15	-1,05%
Titolo IV	€ 5.618.936,26	€ 5.443.432,59	-€	175.503,67	-3,12%
Titolo V	€ -	€ 470.000,00	€	470.000,00	100,00%
Titolo VI	€ 2.450.000,00	€ 2.950.000,00	€	500.000,00	20,41%
Avanzo Applicato	€ 1.225.175,99	€ 2.906.224,90	€	1.681.048,91	137,21%
TOTALI	€ 16.653.189,52	€ 19.061.906,91	€	2.408.717,39	

USCITE:

	<i>Previsioni Iniziali</i>	<i>Previsioni Definitive</i>	<i>Importo</i>	<i>Variazioni</i>	<i>Var. %</i>
Titolo I	€ 7.385.883,49	€ 7.427.256,56	€	41.373,07	0,56%
Titolo II	€ 6.434.183,18	€ 8.409.728,42	€	1.975.545,24	30,70%
Titolo III	€ 370.709,35	€ 262.508,43	-€	108.200,92	-29,19%
Titolo IV	€ 2.450.000,00	€ 2.950.000,00	€	500.000,00	20,41%
Disavanzo	€ 12.413,50	€ 12.413,50	€	-	0,00%
TOTALE	€ 16.653.189,52	€ 19.061.906,91	€	2.408.717,39	

L'avanzo di amministrazione 2014 è stato rideterminato in sede di riaccertamento straordinario dei residui (effettuato in aprile 2015 sul Rendiconto 2014), come previsto dalle norme in materia di armonizzazione contabile, in complessivi €1.825.957,32. Lo stesso, a seguito degli obblighi di accantonamento e delle quote vincolate e destinate, ha in realtà prodotto un disavanzo pari ad €248.269,62. Come evidenziato in premessa, il disavanzo è stato applicato al Bilancio per la quota annuale prevista dal piano di rientro ventennale, per un importo pari ad €12.413,50.

L'avanzo di amministrazione 2014, per le parti vincolate, è stato applicato al Bilancio 2015 per €1.681.048,91, ma **utilizzato** per soli €96.239,52 (impegni effettivi al 31/12/2015), oltre ad €209.284,20 confluiti nel Fondo Pluriennale Vincolato per somme re imputate agli esercizi successivi a seguito del riaccertamento ordinario (effettuato il 30/03/2016).

Nel seguente prospetto è evidenziato l'utilizzo delle quote di avanzo:

IMPORTO	Tipo Avanzo	Intervento	Impegni 31/12	FPV
€ 279.961,53	Vincolato Mutui	Sc. Media	€ 74.483,73	€ 205.477,80
€ 1.110,95	Vincolato Oneri Culto	Oneri Culto	€ 1.110,95	€ -
€ 12.688,00	Vincolato Amm.ne	Cimitero Teodorano	€ 8.881,60	€ 3.806,40
€ 11.763,24	Destinato Investimenti	Uffici Tari	€ 11.763,24	€ -
€ 305.523,72			€ 96.239,52	€ 209.284,20

Il mantenimento degli equilibri a valere sul Bilancio di Previsione **asestato** sono così rispettati:

ENTRATE	Titoli I + II + III	€	7.292.249,42	+
FPV E	Parte Corrente	€	409.929,07	
USCITE	Titoli I + III	€	7.689.764,99	-
Disavanzo	Da Riaccertamento Straordinario - quota	€	12.413,50	-
Sbilancio di Parte Corrente		€	0,00	
ENTRATE	Titoli IV + V	€	5.913.432,59	+
FPV E	Parte Capitale	€	815.246,92	+
Avanzo	Applicato	€	1.681.048,91	+
USCITE	Titolo II	€	8.409.728,42	-
Oneri destinati a finanziare la parte Corrente		€	-	
	A pareggio	€	0,00	
ENTRATE	Titolo VI	€	2.950.000,00	+
USCITE	Titolo IV	€	2.950.000,00	-
	A pareggio	€	-	

4) CONTO DEL BILANCIO

4/A) Premessa

La situazione di chiusura dell'anno finanziario 2015, presenta un **Risultato** di amministrazione di **2.516.051,40 (avanzo)**, .

Tale avanzo è così determinato:

GESTIONE DI COMPETENZA

Fondo Pluriennale vincolato (FPV) Entrata	+	€	1.225.175,99
Accertamenti di Competenza	+	€	11.234.411,11
Impegni di Competenza	-	€	10.406.596,90
Fondo Pluriennale vincolato (FPV) Uscita	-	€	1.307.695,60
TOTALE		€	745.294,60

GESTIONE DEI RESIDUI

Maggiori residui attivi riaccertati	+	€	56.221,08
Minori residui attivi riaccertati	-	€	175.974,25
Minori residui passivi riaccertati	+	€	64.552,65
TOTALE		-€	55.200,52

RIEPILOGO

Saldo Gestione di Competenza	€	745.294,60
Saldo Gestione Residui	-€	55.200,52
Avanzo esercizi precedenti applicato	€	96.239,52
Avanzo Esercizi precedenti NON applicato	€	1.729.717,80
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2015	€	2.516.051,40

Gli accertamenti ed impegni definitivi del Conto di Bilancio 2015 sono così riassunti e comparati con le previsioni annuali assestate del Bilancio:

<i>Entrate</i>	Titolo I	€	5.926.772,68	100,72%	+
	Titolo II	€	362.398,98	95,67%	-
	Titolo III	€	911.258,20	88,53%	-
	Titolo IV	€	1.036.159,21	19,04%	-
	Titolo V	€	470.000,00	100%	+
	Titolo VI	€	2.527.822,04	85,69%	-
	TOTALE	€	11.234.411,11		

<i>Uscite</i>	Titolo I	€	6.613.798,86	89,05%	-
	Titolo II	€	1.002.467,63	11,02%	-
	Titolo III	€	262.508,37	€ 100,00	+
	Titolo IV	€	2.527.822,04	85,69%	-
	TOTALE	€	10.406.596,90		

Il rendiconto che la Giunta Comunale presenta al Consiglio Comunale prevede un avanzo di Amministrazione di **€2.516.051,40**= così suddiviso, in base alla provenienza, ai sensi dell'art. 187, comma 1, del Decreto Legislativo 267/2000:

⇒ Parte Accantonata	€. 444.533,48
Di cui:	
FCDE Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	€359.514,68
Fondo Rischi Contenzioso	€80.000,00
Indennità di Fine Mandato del Sindaco	€5.018,80
⇒ Parte Vincolata	€1.916.034,48
Di cui:	
Vincolata per Mutui	€1.634.507,15
Vincoli di Legge	€44.215,33
Vincoli attribuiti dall'Amm.ne	€237.312,00
⇒ Parte Destinata a investimenti	€. 9.221,14
⇒ Parte Disponibile	€. <u>146.262,30</u>
Totale avanzo	€2.516.051,40

Considerato che l'esercizio 2015 si chiude con un risultato positivo di gestione, la cui quota disponibile ammonta ad €.146.262,30, risulta interamente ripianato, come per legge, il maggior disavanzo derivante dalle operazioni di riaccertamento straordinario effettuate con deliberazione di Giunta Municipale n.42 del 10/06/2015, comunicata al Consiglio Comunale come da deliberazione consiliare n.26 del 21/05/2015, che ammontava ad €.248.269,62.

L'avanzo di amministrazione è così determinato nei prospetti che seguono:

Esercizio Finanziario: 2015
Quadro Riassuntivo della Gestione Finanziaria

	GESTIONE		
	<i>RESIDUI</i>	<i>COMPETENZA</i>	<i>TOTALE</i>
Fondo di cassa al 1° gennaio			1.024.014,68
RISCOSSIONI	3.205.586,03	7.128.577,58	10.334.163,61
PAGAMENTI	3.085.574,35	6.737.522,74	9.823.097,09
FONDO DI CASSA al 31 dicembre			1.535.081,20
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			
DIFFERENZA			1.535.081,20
RESIDUI ATTIVI	3.629.088,77	4.105.833,53	7.734.922,30
RESIDUI PASSIVI	1.777.182,34	3.669.074,16	8.446.256,50
DIFFERENZA			2.288.665,80
AVANZO (inclusi FPV)			3.823.747,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI			184.336,76
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE			1.123.358,84
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2015			2.516.051,40

Avanzo di Amministrazione	2014	€.	€	1.825.957,32	+
Accertamenti di Competenza		€.	€	11.234.411,11	+
Impegni di Competenza		€.	€	10.406.596,90	-
Residui attivi eliminati		€.	€	175.974,25	-
Maggiori residui attivi		€.	€	56.221,08	+
Residui passivi eliminati		€.	€	64.552,65	+
FPV Entrata		€.	€	1.225.175,99	+
FPV Spesa		€.	€	1.307.695,60	-
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	2015	€	€	2.516.051,40	

4/B) Parte corrente

Dalla comparazione dei dati previsionali iniziali e quelli assestati e dalla comparazione di questi ultimi con l'accertato finale si evidenzia quanto segue:

ENTRATE

Titolo I Confrontando i risultati degli accertamenti finali sulle previsioni assestate si evidenzia un risultato positivo di €42.651,69 che è determinato dalla sommatoria di diverse maggiori entrate ed alcune riduzioni tra cui un maggior gettito IMU, ICI e TASI.
Di seguito si elencano i più significativi elementi (stanziamenti finali/accertamenti finali):

⇒ Minore accertamento Addizionale Com.le	€13.014,15
⇒ Maggiore gettito IMU	€12.941,91
⇒ Maggiore gettito recupero IMU	€ 3.971,62
⇒ Maggiore gettito recupero ICI	€ 24.116,07
⇒ Maggiore gettito TASI	€ 6.812,76

Titolo II Nelle entrate da trasferimenti abbiamo minori accertamenti sulle previsioni finali pari ad €16.385,45=. Si evidenziano maggiori entrate derivanti dai trasferimenti da parte dello Stato e minori trasferimenti dalla Regione e dagli altri enti del settore pubblico.
Più precisamente gli elementi di maggior rilievo sono i seguenti:

⇒ Maggiori trasferimenti dallo Stato	€ 5.653,47
⇒ Minori trasferimenti da altri Enti	€ 20.727,92

Titolo III L'andamento delle entrate extra tributarie evidenzia una riduzione rispetto alle previsioni assestate pari a €118.085,80 determinata principalmente dalle seguenti partite:

⇒ Minori proventi dai servizi pubblici	€ 31.969,30
⇒ Minori proventi dei beni dell'Ente	€ 45.000,00
⇒ Minori entrate da proventi diversi	€ 43.596,22

USCITE

Titolo I La gestione delle spese correnti evidenzia un risparmio sulla previsione assestate di €813.457,70, con riduzioni in diversi interventi di bilancio, dovuto in parte anche agli impegni re imputati agli esercizi successivi in sede di riaccertamento ordinario.

Si evidenzia che una tale economia è dovuta, oltre alle somme re imputate, alle nuove normative in materia di armonizzazione contabile che ancora non risultano completamente recepite e che non hanno consentito di programmare al meglio le attività e che hanno prodotto notevoli economie, soprattutto per alcune tipologie di spesa quali le utenze, i cui risparmi non possono più essere mantenuti a residuo.

Si ritengono, comunque, sufficientemente gestite le manutenzioni da parte degli uffici comunali.

Anche l'operazione di riaccertamento straordinario effettuata nel corso del 2015, al fine di allineare i dati del Rendiconto 2014 ai nuovi principi contabili, ha prodotto alcune distorsioni nella gestione delle spese e nella valutazione delle effettive necessità dei servizi.

Come consuetudine di questa Amministrazione sono state destinate più risorse possibili agli interventi nel campo della viabilità, nel settore sociale e nella gestione del territorio e dell'ambiente.

In sede di riaccertamento ordinario dei residui sono state re imputate spese di parte corrente per €185.050,76 di cui €714,00 con re imputazione dell'entrata correlata ed €184.336,76 che hanno dato origine al Fondo Pluriennale Vincolato di Parte Corrente.

La spesa relativa al personale per l'anno 2015, considerata nel suo complesso (Comune e Istituzione) rispetta il limite di legge, così come rideterminato ai sensi del D.L.90/2014, convertito in Legge n.114/2014 (media del triennio 2011:2013).

4/C) Riconoscimento Debiti Fuori Bilancio

Nel corso dell'esercizio 2015 è stato riconosciuto, ai sensi dell'art.194 del D.Lgs. n.267/2000, un Debito Fuori Bilancio per complessivi €13.426,13. Lo stesso, deliberato dal Consiglio Comunale in data 30/07/2015 con atto n.60, è relativo ad una sentenza e, trattandosi di spesa di competenza dell'Istituzione ai Servizi Sociali "D.Drudi", è stato interamente finanziato ed imputato a carico del bilancio della medesima.

Si evidenzia, altresì, che, a seguito delle dichiarazioni fornite dai Responsabili dei Servizi, non risultano altre passività o debiti fuori bilancio relativamente all'esercizio 2015.

4/D) Considerazioni finali sulla parte corrente

Come ormai sempre più frequentemente, anche l'anno 2015 è stato caratterizzato da continue modifiche normative che hanno influenzato tutto l'andamento del bilancio. Quelle di maggior rilievo sono derivanti dall'applicazione dei nuovi principi contabili, come già evidenziato nei punti precedenti della presente relazione.

Da evidenziare il maggior gettito delle entrate tributarie quali IMU, TASI e ICI (recupero) con un aumento sulle previsioni di bilancio.

Relativamente alla parte "uscite", molto rilevante, anche nel corso dell'anno 2015, è stata la copertura delle spese derivanti dalla vertenza "Petrungaro", al fine di garantire il rispetto degli obblighi derivanti dall'accordo transattivo approvato, spese che occupano ed occuperanno una notevole parte del bilancio corrente fino all'esercizio 2019 incluso.

Nonostante le numerose difficoltà incontrate, nell'esercizio 2015 sono stati garantiti gli equilibri di bilancio senza dover ricorrere a risorse straordinarie quali gli oneri di urbanizzazione.

4/E) ACCANTONAMENTO FCDE – Fondo Crediti Dubbia Esigibilità

Nel risultato di amministrazione, il cui dettaglio è riportato al precedente punto 4/A risulta accantonato un Fondo Crediti Dubbia Esigibilità pari a complessivi € **359.514,68**. Lo stesso è stato determinato utilizzando il metodo semplificato di cui al principio contabile 4/2 che consente di accantonare il fondo nel modo che segue:

+ Fondo crediti accantonato nel risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015

- Utilizzi del fondo crediti per la cancellazione dei crediti inesigibili

+ Fondo crediti definitivamente accantonato nel bilancio di previsione 2015.

Il riepilogo dei nostri dati risulta, pertanto, il seguente:

Utilizzi del fondo crediti per la cancellazione di crediti inesigibili	€	98.428,79
Fondo Crediti definitivamente accantonato nel Bilancio di Previsione 2015	€	230.142,82
Accantonamento Fondo Crediti nel Risultato di Amministrazione Rendiconto 2015	€	359.514,68

5) CONTO CAPITALE

5/A) Premessa

Relativamente agli investimenti, a fronte di un piano complessivo finale di € 8.409.728,42 (come da Titolo II della spesa) si segnala un effettivo impiego di risorse per spese di investimento pari ad € **1.002.467,63**, corrispondente all'impegnato del Titolo II della spesa. Si rileva che, diversamente dagli esercizi precedente, tali importi sono comprensivi degli impegni degli esercizi precedenti re imputati (a seguito dell'applicazione dei nuovi principi contabili) all'esercizio 2015 poiché la loro esigibilità era prevista in tale esercizio.

Relativamente agli investimenti previsti per il 2015 risultano, invece, re imputati agli esercizi successivi € 1.091.709,35.

La differenza, pari agli investimenti non realizzati, è determinata in massima parte dal differimento temporale di alcuni interventi e/o dalla impossibilità di finanziamento dei medesimi, viste anche le difficoltà oggettive nel reperire risorse, sia proprie che da parte di altri Enti.

Si evidenzia come gli oneri di urbanizzazione siano stati interamente destinati a spese di parte capitale.

Risulta, altresì, applicata parte dell'avanzo vincolato e destinato, così come rideterminato a seguito del riaccertamento straordinario dei residui, per complessivi € 96.239,52.

Le somme destinate ad investimento sono così riassunte:

Avanzo	€ 305.523,72			
FPV Entrata capitale	€ 812.246,92			
Alienazioni	€ 7.624,94			
Alienazioni ERP	€ -			
Oneri Sostenibilità POC	€ 75.258,66			
Concessioni Edilizie	€ 36.048,17			
Monetizzazione	€ 19.580,20			
Concessioni Cimiteriali	€ 4.596,45	€ 1.260.879,06	60%	Fondi Propri
Fondi Europei	€ -			
Contributi Statali	€ 407.038,47			
Contributi Regionali	€ 199.621,51			
Contributi Provinciali	€ -			
Contributi da UNIONE	€ 106.427,74			
Altri (Fondazione Carisp)	€ 103.500,00			
Contributi da Privati	€ -	€ 816.587,72	39%	Contributi da Altri
Accensione Mutui	€ 16.710,20			
Devoluzione Mutui	€ -	€ 16.710,20	1%	Indebitamento
TOTALE	€ 2.094.176,98	€ 2.094.176,98	100%	

Le stesse sono comprensive anche delle re imputazioni di entrate provenienti da esercizi precedenti il 2015, operate in sede di riaccertamento straordinario dei residui, nonché le somme re imputate negli esercizi successivi, in sede di riaccertamento ordinario, ma finanziate con risorse del 2015.

Tra il totale delle risorse risultano anche quote relative a spese non effettuate e confluite nel risultato di amministrazione 2015.

La re imputazione di spese di parte capitale ammonta ad €1.091.709,35. Il Fondo Pluriennale Vincolato di parte Capitale, pertanto, risulta di complessivi €1.123.358,84 (€1.091.709,35 + 31.649,49 derivanti dalle re imputazioni sul 2016 effettuate in sede di riaccertamento straordinario).

5/B) Investimenti

Gli investimenti finanziati, incrementativi del patrimonio comunale, realizzati ed in via di realizzazione sono così elencati:

<i>Funzione 1</i>	Incarichi professionali per Opere Pubbliche	€ 4.857,60	€ 27.431,88
	Attrezzature e impianti uffici Tari	€ 11.763,24	
	Rimborso oneri di urbanizzazione e culto	€ 10.811,04	
<i>Funzione 4</i>	Ampliamento Sc. Media	€ 74.483,73	€ 74.483,73
<i>Funzione 6</i>	Arena Hesperia	€ -	€ -
<i>Funzione 8</i>	Strade urbane ed extraurbane - parcheggi ed interventi vari	€ 144.246,50	€ 149.267,81
	Arredo Urbano - integrazione	€ -	
	Trasferimenti a nuovo Consorzio Stradale	€ 5.021,31	
		€ -	
<i>Funzione 9</i>	Trasferimenti danni neve	€ 199.621,51	€ 199.621,51
	Centro operativo protezione civile	€ -	
	Immobili ERP	€ -	
<i>Funzione 10</i>	Incarichi per parcheggio Istituzione	€ 16.710,20	€ 25.591,80
	Cimitero Teodorano	€ 8.881,60	
TOTALE			€ 476.396,73
REIMPUTATI su 2015 da Anni Precedenti			€ 526.070,90
TOTALE TITOLO 2			€ 1.002.467,63
Spese finanziate nel 2015 Reimputate ad esercizi successivi			€ 1.091.709,35
TOTALE SPESE FINANZIATE			€ 2.094.176,98

5/C) Considerazioni finali sul conto capitale

Relativamente agli investimenti si è continuato ad intervenire con impiego di notevoli risorse nella manutenzione straordinaria della viabilità, anche se l'intervento di maggior rilievo è quello relativo all'ampliamento della Scuola Media interamente finanziato nel 2015, anche se, per gli obblighi derivanti dai nuovi principi contabili, risulta quasi totalmente re imputato all'esercizio 2016. Risultano, altresì, finanziati interventi per le manutenzioni nel cimitero frazionale di Teodorano, per le indagini sismiche presso le scuole, i lavori per la realizzazione degli uffici Tari, nonché i trasferimenti ai privati per i danni causati dalle nevicate del 2012.

Da evidenziarsi come gli investimenti siano stati effettuati con utilizzo di risorse proprie (pari al 60%), con contributi da terzi (pari al 39%) e con ricorso all'indebitamento (pari all'1%). Considerate le sempre maggiori difficoltà dell'attuale momento economico, gli eventi che hanno caratterizzato anche l'anno 2015 e la mole di cantieri aperti nel corso degli anni precedenti, risulta importante evidenziare che si è riusciti a finanziare investimenti la maggioranza dei quali sono stati resi possibili da risorse proprie dell'Ente.

E' importante sottolineare come i nuovi principi contabili abbiano modificato notevolmente la contabilizzazione delle spese, anche nella parte investimenti. L'obbligo di imputare nell'esercizio di "esigibilità" anche questa tipologia di spesa provoca slittamenti di esercizio anche per le spese già finanziate. Per tale ragione ci si trova ad avere interventi provenienti dagli anni scorsi e re imputati sull'esercizio 2015, interventi impegnati nel 2015 ed interventi finanziati nel 2015 ma re imputati agli esercizi successivi.

Purtroppo il consistente ricorso all'indebitamento, pur nel rispetto delle limitazioni di cui all'art.204 del D.Lgs. n.267/2000, potrà influenzare molto negativamente la gestione dei limiti imposti in materia pareggio di bilancio (norma che ha sostituito i vecchi vincoli relativi al patto di stabilità), riducendo, di fatto, la possibilità di finanziare spese di investimento anche con le quote già finanziate in anni precedenti ma da imputare sull'esercizio 2016 (per effetto dell'armonizzazione contabile). Le quote già finanziate e le cui spese sono re imputate sul 2016, ove finanziate da debito, influiscono negativamente sugli equilibri da garantire per rispettare il nuovo pareggio di bilancio. Allo stesso modo le somme confluite nel risultato di amministrazione, se pur vincolate a specifici interventi, saranno difficilmente utilizzabile nel rispetto di tali nuove limitazioni.

Tali due fattispecie di copertura delle spese di investimento risultano, pertanto, di difficile percorribilità, trattandosi di somme che influenzano negativamente il saldo dovuto poiché rilevanti solo nella parte di spesa.

Nell'esercizio 2015 il rapporto tra gli interessi passivi su mutui (inclusi quelli per fidejussioni), al netto dei contributi ricevuti in conto interessi, e gli accertamenti del penultimo esercizio precedente il Rendiconto (dati da Consuntivo 2013) è pari al **3,98%**.

Tale rapporto dimostra il rispetto del limite di ricorso all'indebitamento, di cui all'art.204 del D.Lgs. n.267/2000, attualmente pari al 10%.

6) SPESE PER IL RIMBORSO DI PRESTITI

Il rimborso della quota capitale dei mutui in essere relativa alle rate in scadenza nel 2015 ammonta ad €.262.508,37.

La stessa risulta ridotta rispetto alle previsioni iniziali a seguito dell'adesione da parte del nostro Ente alle rimodulazioni dei prestiti proposte dalla Cassa Depositi e Prestiti, rimodulazione che ha liberato risorse anche per gli esercizi successivi.

Nel corso del 2015, come per gli anni precedenti, non è stato necessario ricorrere all'anticipazione di Tesoreria poiché le disponibilità liquide dell'Ente sono risultate ampiamente sufficienti rispetto alle necessità di pagamento.

7) CONTABILITA' ECONOMICA

In applicazione degli art. dal 227 al 232 del Decreto legislativo 267/2000 e sulla base della modulistica approvata con regolamento applicativo si è proceduto per l'anno 2015 ad applicare a questa Amministrazione Comunale la contabilità economica compilando conseguentemente il Prospetto di Conciliazione, il Conto Economico ed il Conto del Patrimonio.

8) ARMONIZZAZIONE dei SISTEMI CONTABILI

Considerato che, ai sensi del D.Lgs. n.183/2011, con decorrenza 01/01/2015, la contabilità degli Enti ha subito un'importante svolta, in virtù della prevista "armonizzazione" dei sistemi contabili che ha letteralmente rivoluzionato l'intero sistema finanziario, nella predisposizione di questo Rendiconto è stato necessario procedere con alcuni adeguamenti contabili. In particolar modo si è reso obbligatorio procedere preventivamente al Riaccertamento Ordinario dei Residui al fine di verificare crediti e debiti, già registrati secondo i nuovi principi, operando le dovute rettifiche per renderli rispondenti alle nuove disposizioni normative.

In particolare, come più volte evidenziato nella presente relazione, l'applicazione dei nuovi principi ha modificato sostanzialmente le registrazioni contabili e di conseguenza l'intera gestione del Bilancio.

Le novità più rilevanti riguardano i nuovi obblighi di accantonamento (quali ad esempio quelli relativi all'FCDE o ai fondi rischi e spese), la costituzione dei Fondi Pluriennali Vincolati (FPV) per il finanziamento di spese esigibili negli esercizi successivi e la diversa contabilizzazione di crediti e debiti secondo il criterio dell'esigibilità.

Al presente rendiconto verranno allegati, ai soli fini conoscitivi, come avvenuto in sede di approvazione del bilancio di previsione, i modelli redatti secondo i nuovi schemi previsti dalle normative in materia di armonizzazione contabile.

9) LIMITI e VINCOLI di FINANZA PUBBLICA

Anche l'esercizio 2015 è stato caratterizzato da obblighi normativi che impongono numerose limitazioni nelle spese degli Enti Locali. In particolare il D.L. 78/2010, la L.228/2012 ed il D.L. 66/2014 hanno imposto riduzioni ulteriori e contenimento di alcune tipologie di spese. Si può attestare il rispetto di tutte le limitazioni di cui sopra.

Sono stati, altresì, rispettati i vincoli di finanza pubblica relativi al Patto di Stabilità ed alle limitazioni in materia di Spesa di Personale.

10) TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI

Ai sensi dell'art.41, comma 1, del D.L. n.60/2014 si rileva che l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal D.Lgs. n.231/2002 (di norma 30 giorni) ammonta a complessivi €.752.608,93 che corrisponde a circa l'8% dei debiti complessivamente pagati nel 2015.

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art.33 del D.Lgs. n.33 del 14/03/2013, calcolato secondo le modalità definite dal DPCM del 22 settembre 2014, evidenzia un tempo medio di pagamento ponderato pari a giorni 44. Tale indicatore che rientra nel limite del 2015 (60 giorni) e non provoca le sanzioni dirette previste (divieto di assunzioni a qualsiasi titolo nell'anno 2016), è leggermente oltre i 30 giorni previsti per le transazioni commerciali.

I ritardi sono principalmente imputabili ai vincoli in materia di patto di stabilità che pesano sulla media ponderata anche perché si tratta, di norma, dei debiti di maggior rilievo finanziario.

Da evidenziare che, dal 2016, le norme in materia di patto di stabilità sono state sostituite dai nuovi vincoli sul pareggio di bilancio che non prevedono più che i pagamenti siano voce rilevante ai fini del saldo.

Infatti, il nostro Ente, non appena svincolato da queste limitazioni ha provveduto, sin dai primi pagamenti del 2016, a saldare tutti i debiti, compresi quelli di parte capitale che erano bloccati a causa dei vincoli in materia di patto di stabilità

11) PARTECIPAZIONI

Relativamente alle partecipazioni dirette possedute dall'Ente si evidenzia che si è provveduto a relazionare alla Corte dei Conti in merito ai risultati ottenuti dal Piano di razionalizzazione approvato nel corso del 2015. Si evidenzia, inoltre, che durante l'esercizio 2015 sono state confluite nella società Livia Tellus Romagna Holding Spa le partecipazioni delle società Romagna Acqua SpA, Unica Reti SpA e Start Romagna SpA, con un incremento del patrimonio derivante dalla loro rivalutazione effettuata in occasione del conferimento.

E' stato, altresì, predisposto, in allegato al Rendiconto, l'elenco delle partecipazioni, nonché gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con gli enti strumentali e le società partecipate.

12) ORGANISMI STRUMENTALI (Istituzione ai Servizi Sociali "Davide Drudi") e RENDICONTO CONSOLIDATO

Unico organismo strumentale del Comune è l'Istituzione ai Servizi Sociali "D.Drudi" che dal 01/01/2015 ha adottato interamente i principi e gli schemi dell'Armonizzazione Contabile, allineando il proprio bilancio a quello finanziario del Comune.

L'Istituzione ha presentato in data odierna la deliberazione del Consiglio di Amministrazione relativa all'approvazione del Rendiconto 2015, rendiconto che verrà sottoposto all'approvazione del Consiglio Comunale contestualmente a quello del Comune.

Nella medesima seduta verrà, altresì, approvato il Rendiconto Consolidato nel quale confluiscono le risultanze dei rendiconti del Comune e dell'Istituzione medesima.

13) CONSIDERAZIONI FINALI

Complessivamente, visto anche il rispetto delle norme imposte sul patto di stabilità e di quelle sul rispetto dei limiti sulla spesa del personale, si esprime sul Rendiconto 2015, da presentare al Consiglio Comunale, un giudizio positivo, anche in considerazione delle enormi difficoltà e particolarità che hanno caratterizzato l'intero esercizio e che hanno reso non facile la sua gestione.

Meldola, 08 Aprile 2016

Il Sindaco

(Dott. Gian Luca Zattini)

Il Responsabile Serv. Finanziario

(Rag. Maria Vittoria Martignano)

